

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero 687-869

INCHIESTA SUL MATTATOIO: DISORGANIZZAZIONE NELLO STABILIMENTO

Uno strano affare sulla lingua dei buoi che varcano i recinti del mercato boario

Un passo dei commercianti presso i membri del governo - La sarabanda dei ratti - Perché l'ASA non viene ancora eliminata - Il «fuori orario» che rende 300 mila lire - La distruzione delle carogne

Se paghiamo la carne a prezzi esorbitanti lo dobbiamo a una infinità di cause. Queste che esponiamo oggi riguardano l'organizzazione interna del mattatoio la direzione sanitaria e amministrativa dello stabilimento e, naturalmente, le due ripartizioni (sanità e mercati) del Comune.

L'Associazione degli esercenti macelleri che rappresenta circa 1.500 titolari di licenza per la vendita al dettaglio, ha come suo capo il presidente del Consiglio e presso i ministri dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio estero. «Prezzi bestiale macello e carni ingrossate» è il grido che abbiamo sottochiuso, indirizzato all'onorevole Corcione — hanno largamente ispirato quattro mesi fa le nostre proteste contro l'attuale situazione. Confidiamo in una prossima soluzione che determini un movimento imponente di abbattimento dei prezzi.

L'origine degli alti prezzi è anche nel mattatoio. Il passo degli esercenti è la maggiore conferma della giustezza di quanto andiamo sostenendo circa la necessità di provvedimenti tempestivi per frenare la corsa al rialzo del prezzo della carne. Abbiamo detto, però, che l'eccessivo protezionismo del governo (che ha elevato tra paesi produttori — Jugoslavia, Ungheria e Romania — e commercianti e consumatori una barriera costituita da bassi contingenti di importazione e da astronomiche tariffe doganali) rappresenta soltanto uno dei fattori che contribuiscono a rialzare i prezzi, un fattore di carattere generale che chiama in causa le responsabilità del governo. Vi sono altre cause, altrettanto decisive, forse, che provocano il fenomeno e sono quelle più direttamente legate all'andamento del mattatoio e del mercato boario.

Che le cose nello stabilimento di mattazione non vadano per il verso giusto lo affermano in molti. Il mattatoio di Roma, che al tempo della sua inaugurazione rappresentava quanto di meglio e di più moderno si potesse desiderare, è ormai superato. Il layout viene lavorato secondo criteri antiquati, senza sufficienti garanzie igieniche (alcuni possono essere i lavaggi cui sono sottoposti i bovini, mettiamo, nel macello di Chiusi o in quasi tutti quelli dell'Argentina, senza eccessivo riguardo per il consumatore). Allegra sul mattatoio una atmosfera di trascuratezza industriale. Gli stazzi oziosi di carne, le carni appese al soffitto per giornate intere a dispetto di capannoni di condizionamento, una fetta erbosa di pavimento che si è ingrossata in modo che i bovini non possono più camminare, sono solo i sintomi più evidenti di un disordine e di una pulizia.

Una fruttuosa operazione col virus di afta epizootica. Sul bestiame vivo che varca la soglia del campo boario si innescano una serie di malattie. I bovini vengono infatti sottoposti alla inoculazione di una coltura di virus di afta epizootica sulla lingua. A macellazione avvenuta si enuclea la vescicola formatasi, che serve poi per la fabbricazione dei preparati antiattici. Per questa operazione un istituto veterinario paga 145 lire al grossista, 150 lire al veterinario — una parte rimane al mattatoio — e vengono amministrati mediante piccole sode. Un turno di servizio è stato istituito intorno ai due lettini che ospitano l'una pedata e l'altra siringa, non peraltro disinfettate e pulite, pronti a intervenire per ogni emergenza.

Il padre dei quattro gemelli ha trascorso una mattinata agitata. Ha 24 anni e si chiama Mauro Bertolacci. La femmina sfiora i 2.000 grammi. Esattamente i due maschietti nati per primi pesano intorno al chilogrammo e mezzo. La femmina sfiora i 2.000 grammi mentre l'ultimo nato, per il quale si nutrono alcune apprensioni, raggiunge a malapena gli ottocento grammi.

La puerpera, Vela Giuseppe, in Bertolacci, subisce il parto. Il parto è stato sottoposto a una abbondante trasfusione di sangue e ha riacquisito una tranquillizzante vitalità. Il peso dei neonati è naturalmente inferiore al quello normale. I quattro gemelli dei coniugi Bertolacci variano da un peso minimo di 800 grammi a un peso massimo di 1.500 grammi. Esattamente i due maschietti nati per primi pesano intorno al chilogrammo e mezzo. La femmina sfiora i 2.000 grammi mentre l'ultimo nato, per il quale si nutrono alcune apprensioni, raggiunge a malapena gli ottocento grammi.

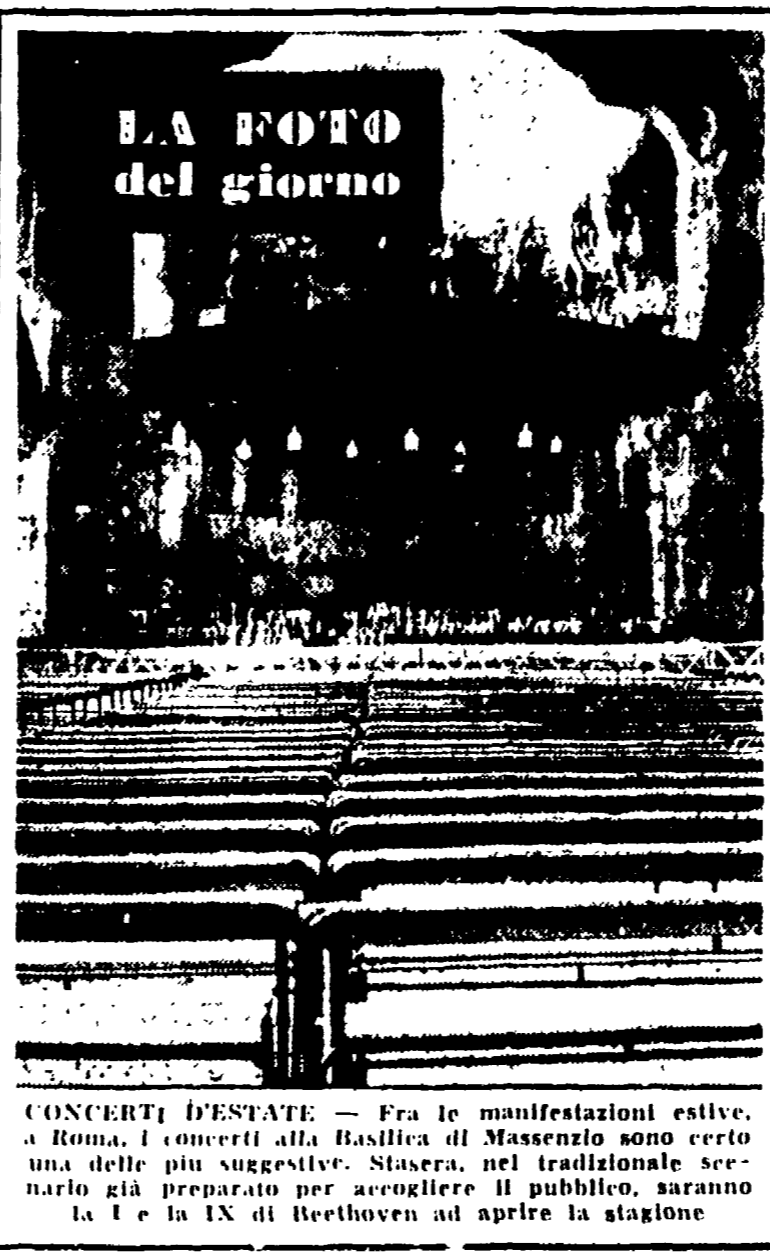
Il padre dei quattro gemelli ha trascorso una mattinata agitata. Ha 24 anni e si chiama Mauro Bertolacci. La femmina sfiora i 2.000 grammi. Esattamente i due maschietti nati per primi pesano intorno al chilogrammo e mezzo. La femmina sfiora i 2.000 grammi mentre l'ultimo nato, per il quale si nutrono alcune apprensioni, raggiunge a malapena gli ottocento grammi.

Rovinoso crollo di un soffitto in una casa di vicolo del Vicario

La possibilità del sinistro era nota da tempo alle autorità

Il crollo è avvenuto intorno alle 16.30. La stanza era vuota. Il soffitto era stato costruito in modo precario e non era stato adeguatamente consolidato. Le autorità erano state avvisate della situazione e avevano effettuato sopralluoghi, ma non avevano preso provvedimenti adeguati. Il crollo ha causato ferite a diverse persone e danni materiali per un valore di circa 500 milioni di lire.

Cronaca di Roma



CONCERTI D'ESTATE - Fra le manifestazioni estive, a Roma, i concerti alla Basilica di Massenzio sono certo una delle più suggestive. Stasera, nel tradizionale scenario già preparato per accogliere il pubblico, saranno la I e la IX di Beethoven ad aprire la stagione

IERI MATTINA ALLA CLINICA OSTETRICA DEL POLICLINICO Parto felice di una giovane madre: tre maschietti ed una femminuccia

Un curioso episodio - Come il padre di 24 anni ha accolto la notizia - I gemelli sono stati messi in una incubatrice - Dichiarazioni del prof. Ungari

Ieri mattina, nella clinica ostetrica del Policlinico di Roma, una giovane sposa di 23 anni ha dato felicemente alla luce quattro figli, tre maschi e una femmina. L'eccezionale parto si è svolto regolarmente nel giro di mezz'ora, dalle 9,45 alle 10,15. Davanti agli occhi sbalorditi del prof. Pietro Marziale, dei dottori Luigi Maggiorani, Mazzetta e delle ostetriche Michetti e Piccioni, hanno visto la luce prima due maschietti, poi la femminuccia e, infine, il terzo maschietto.

Il padre dei quattro gemelli ha trascorso una mattinata agitata. Ha 24 anni e si chiama Mauro Bertolacci. La femmina sfiora i 2.000 grammi. Esattamente i due maschietti nati per primi pesano intorno al chilogrammo e mezzo. La femmina sfiora i 2.000 grammi mentre l'ultimo nato, per il quale si nutrono alcune apprensioni, raggiunge a malapena gli ottocento grammi.



NELL'INCUBATRICE - I quattro neonati mentre vengono alimentati mediante le sonde

Il padre dei quattro gemelli ha trascorso una mattinata agitata. Ha 24 anni e si chiama Mauro Bertolacci. La femmina sfiora i 2.000 grammi. Esattamente i due maschietti nati per primi pesano intorno al chilogrammo e mezzo. La femmina sfiora i 2.000 grammi mentre l'ultimo nato, per il quale si nutrono alcune apprensioni, raggiunge a malapena gli ottocento grammi.

Il padre dei quattro gemelli ha trascorso una mattinata agitata. Ha 24 anni e si chiama Mauro Bertolacci. La femmina sfiora i 2.000 grammi. Esattamente i due maschietti nati per primi pesano intorno al chilogrammo e mezzo. La femmina sfiora i 2.000 grammi mentre l'ultimo nato, per il quale si nutrono alcune apprensioni, raggiunge a malapena gli ottocento grammi.

CONVOCAZIONI

Partito Stella. Convocazione per il 20 giugno. L'assemblea sarà presieduta dal segretario provinciale. Si discuterà l'ordine del giorno presentato dal gruppo dirigente. Sono convocati tutti i militanti del partito.

Nuova ipotesi dei missini su una giunta di "centro"

Significativa dichiarazione di Micheli - Venerdì di riunione tra P.S.D.I., P.S.I., P.R.I. e radicali. L'ipotesi di una giunta di centro è stata discussa in una riunione privata tra i dirigenti missini. Si è parlato della possibilità di una coalizione con il P.S.D.I., il P.S.I. e il P.R.I. La riunione è stata presieduta da Micheli.

SINGOLARE EPISODIO A PIAZZA VITTORIO Finisce in una vetrina per sfuggire agli agenti

Il fatto è avvenuto verso le 10.30. Un individuo si era rifugiato in una vetrina di un negozio. Gli agenti erano in cerca di un sospetto. L'individuo è stato ferito e trasportato in ospedale. L'episodio è stato considerato singolare.

DURA LOTTA PER I MIGLIORAMENTI ECONOMICI

Compatto sciopero degli edili Il prefetto convocherà le parti

Attivisti della CGIL e della UIL, riuniti alla Camera del Lavoro - Delegazione in Prefettura - Sterile polemica della CISL

Con una grande manifestazione di forza, i lavoratori dell'edilizia hanno ieri rinnovato la loro protesta contro la mancanza di provvedimenti costruttivi. Partecipando in percentuale elevatissima allo sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati CGIL e UIL, i lavoratori hanno fatto sapere che non accetteranno più un salario di appena 298.000 lire, contro i 450.000 percepiti da un manovale dell'industria metalmeccanica, chimica ecc. Un numero di lavoratori che, per essere in ogni giorno dell'anno, di appena 820 lire, che divengono 1.120 se egli ha moglie e due figli a carico e precepisce il salario di un operaio familiare. Faccendo presente come sindacati abbiano compiuto ogni sforzo per additare una pacifica soluzione della controversia, offrendo all'ACER la possibilità di risolvere la vertenza senza porre questioni di ordine contrattuale, lo sfiducia invitando il prefetto a fare opera di mediazione affinché si giungesse ad un incontro tra le parti.

Il capo di gabinetto della Prefettura, ricevendo la delegazione dei sindacati e della CISL, ha comunicato la intenzione del Prefetto di accogliere la richiesta e procedere quanto prima alla convocazione delle parti. Nel corso dell'assemblea, è stato comunicato che il prefetto ha accettato di convocare le parti per il 20 giugno, con la quale la CISL edili ritira le sue opposizioni alle richieste dei sindacati CGIL e UIL senza però avanzare di proprie. La CISL ha rinnovato, anziché ritirare, la sua opposizione al sindacato unitario, augurando di ignorare la perfetta intesa che unisce il sindacato CGIL e quello della UIL nel rivendicare migliori condizioni di vita per i lavoratori edili.

AGITAZIONE FRA IL PERSONALE DELLO STATO Le norme del conglobamento non soddisfano i salariati

Le richieste di un'assemblea di lavoratori

La Segreteria della Federazione romana degli statali ha emesso il seguente comunicato: «Si sono riuniti alla Camera del Lavoro, come annunciato, i salariati dello Stato in servizio alle Aziende della Difesa, per discutere i problemi relativi all'attuazione del provvedimento di conglobamento che entrerà in vigore dal 1. luglio. Tutti i convenuti alla numerosa assemblea hanno ribadito l'insoddisfazione nei confronti del provvedimento di conglobamento che entrerà in vigore dal 1. luglio. In particolare modo i convenuti hanno dichiarato che sono inaccettabili alcuni punti del provvedimento di conglobamento, in particolare: 1) l'inevitabile della norma che stabilisce che il servizio da operaio temporaneo prestato da coloro che sono successivamente assorbiti in un altro comparto, restando però nella stessa categoria, non è valutato ai fini dell'assegnazione degli scatti biennali; 2) l'inevitabile della norma secondo cui coloro che sono stati promossi prima del 1. luglio vengono a percepire un salario inferiore a quello che avrebbero percepito se non fossero stati promossi dopo il 1. luglio, anche se con una minoranzianza di servizio nella categoria; 3) l'inevitabile infine la nuova norma dell'art. 10 del D. L. n. 20 sul trattamento di quiescenza, con la quale, introducendo una innovazione nei confronti di quiescenza per il personale salariato, contrariamente a quello che avveniva fino ad oggi, agli operai che hanno pagato i contributi alla Cassa di Previdenza Sociale e che compongono il 60 per cento di età dopo il 1. luglio 1956, non viene più corrisposta la pensione al compimento del 65° anno di età in modo che gli operai che avevano pagato i contributi vengono sottratti all'anno di pensione della Previdenza Sociale; 4) i convenuti hanno deciso di svolgere una larga azione nei confronti del Parlamento e delle Autorità governative per una riforma delle attuali norme degli scatti biennali e per una loro più corretta interpretazione. Secondo l'accordo unanime...

Motoli all'inaugurazione della sezione Trevi-Colonna

Questa sera a ore 19 ha luogo la manifestazione inaugurale dei nuovi locali di via Lavatore 86. Alla manifestazione parteciperà il compagno Aldo Natoli, membro del Comitato Centrale del Partito.

RADIO e T.V.

Programma nazionale - Ore 12.30: Radioteatro. 12.45: Cronaca. 13.00: Cronaca. 13.15: Cronaca. 13.30: Cronaca. 13.45: Cronaca. 14.00: Cronaca. 14.15: Cronaca. 14.30: Cronaca. 14.45: Cronaca. 15.00: Cronaca. 15.15: Cronaca. 15.30: Cronaca. 15.45: Cronaca. 16.00: Cronaca. 16.15: Cronaca. 16.30: Cronaca. 16.45: Cronaca. 17.00: Cronaca. 17.15: Cronaca. 17.30: Cronaca. 17.45: Cronaca. 18.00: Cronaca. 18.15: Cronaca. 18.30: Cronaca. 18.45: Cronaca. 19.00: Cronaca. 19.15: Cronaca. 19.30: Cronaca. 19.45: Cronaca. 20.00: Cronaca. 20.15: Cronaca. 20.30: Cronaca. 20.45: Cronaca. 21.00: Cronaca. 21.15: Cronaca. 21.30: Cronaca. 21.45: Cronaca. 22.00: Cronaca. 22.15: Cronaca. 22.30: Cronaca. 22.45: Cronaca. 23.00: Cronaca. 23.15: Cronaca. 23.30: Cronaca. 23.45: Cronaca. 24.00: Cronaca.

Conferenze nelle sezioni

Venerdì 22 alle ore 20 in tutte le sezioni avranno luogo conferenze sul tema: «I compiti del comunista alla luce dei risultati elettorali e del XX Congresso del P.C.S.I.». Le sezioni che intendono indire la conferenza in altra data sono pregate di comunicarlo in giornata alla Commissione Propaganda della Federazione.

Dichiarazioni del prof. Ungari

Il prof. Ungari ha dichiarato che il partito comunista è pronto a collaborare con una giunta di centro. Ha criticato le posizioni dei socialisti e dei repubblicani, sostenendo che una coalizione con il centro è la soluzione migliore per la situazione attuale. Ha anche parlato della necessità di una riforma costituzionale.